

## Lucanianews24.it

[| Redazione](#) | [| Scrivici](#) |

Gio 21 Marzo 2013

Cerca

Web [www.lucanianews24.it](http://www.lucanianews24.it)

- [Home](#)
- [Lucania](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Sport](#)
- [Cucina](#)

[Annunci Google](#)

[Uffici stampa](#)

[Avvocato omicidio](#)

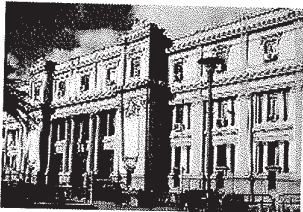
[Basilicata](#)

[Stampa e stampa](#)

Browse > [Home](#) / [Cronaca](#) / “TOGHE LUCANE” DE MAGISTRIS VUOL SAPERNE DI PIU’ SUL PENTITO  
CAPPIELLO

# “TOGHE LUCANE” DE MAGISTRIS VUOL SAPERNE DI PIU’ SUL PENTITO CAPPIELLO

3, Giugno 2008



CATANZARO - E' la terza volta che entra nella stanza del sostituto procuratore Luigi De Magistris. Le dichiarazioni che ha reso il 30 marzo e il 12 maggio sono finite immediatamente sui giornali. Ha ancora altro da raccontare il gip del Tribunale di Potenza Rocco Pavese. Torna a Catanzaro il 24 maggio del 2007. Il pm che cura l'inchiesta sulle Toghe lucane sta cercando di capire cosa è accaduto nella gestione di un pentito di mafia: Gennaro Capiello detto Rino. Il gip di Potenza ha un'idea tutta sua e la espone al collega. Conosce bene il pentito per ragioni d'ufficio. Ma anche per questioni personali. L'ex pentito aveva raccontato una storiaccia che riguardava fatti accaduti negli uffici del Tribunale di sorveglianza. E Pavese, prima di passare all'ufficio Gip, lavorava proprio lì. «Le vicende processuali relative a Capiello sono piuttosto complicate». Il gip racconta che «nella primavera del 2004 ebbe sviluppi un procedimento che vedeva indagato Capiello quale mandante dell'omicidio dei coniugi Gianfredi (avvenuto a Potenza il 29 aprile del 1997, più noto come il delitto di Parco Aurora ndr). In questo procedimento, di cui non ricordo il numero, Capiello fu attinto da misura cautelare custodiale nel luglio del 2004, adottata dal gip Alberto Iannuzzi. Questo procedimento fu successivamente trasferito alla procura di Salerno. Mi consta, da notizie di stampa, che all'esito del dibattimento la Corte d'Assise di Salerno ha assolto Capiello». Ed ecco cosa pensa il gip: «Personalmente non ritengo che la gestione del pentito sia stata efficace da parte della procura di Potenza... per il ritardo nell'iscrizione (Capiello viene iscritto con ritardo nel registro degli indagati per l'accusa di calunnia nei confronti di Michele Cannizzaro, indicato dal pentito come il mandante del delitto di Parco Aurora. Il procedimento contro Cannizzaro è poi stato archiviato ndr)... e più in generale per l'evidente comprensibile imbarazzo che le dichiarazioni di Capiello devono aver creato all'ufficio, atteso che proprio nella procura antimafia prestava servizio la collega Genovese (Felicia Genovese, ex sostituto procuratore antimafia, moglie di Michele Cannizzaro ndr) a cui carico Capiello aveva mosso gravi accuse». I fatti sono andati così: Capiello si pente nel 1999, riempie pagine e pagine di verbali. Parla di traffico di droga, di criminalità organizzata e di omicidi. Racconta quello che avrebbe sentito dire negli ambienti della mala sull'omicidio di Pinuccio Gianfredi. E indica Michele Cannizzaro come mandante del delitto.

La procura di Salerno indaga sul medico potentino venuto dalla Calabria e alla fine archivia il procedimento. Cannizzaro denuncia Capiello per calunnia. Ma Capiello viene iscritto nel registro degli indagati con ritardo e quasi contemporaneamente al suo arresto. L'accusa: è lui il mandante dell'omicidio. E ha indicato il nome di Cannizzaro per depistare. Al processo, però, viene assolto. E nella sentenza i giudici scrivono che non ha depistato. Il delitto è ancora irrisolto. Mentre è ancora in carcere, però, c'è chi avanza l'ipotesi che Capiello avesse un progetto: uccidere Felicia Genovese. E' il mese di gennaio del 2005 (a questo avvenimento fa riferimento il gip Pavese nella sua audizione). Le agenzie battono una notizia di poche righe: «Disposte maggiori misure di sicurezza per il pm Genovese». Spiega il gip Pavese (il verbale è allegato all'avviso a comparire notificato mercoledì scorso al sostituto procuratore generale Gaetano Bonomi che, però, è completamente estraneo a questa vicenda): «In quel periodo la questione Capiello formava oggetto di ampia attenzione sui mass media locali, essendo stata diffusa la notizia di un procedimento derivante da un presunto proposito omicidiario dell'ex collaboratore di giustizia a danno del pm antimafia Felicia Genovese. La cosa ebbe risonanza pubblica anche perché furono adottate, presumo dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di Potenza, misure visibili nelle vicinanze dell'abitazione della Genovese. Ignoro gli sviluppi di tale procedimento». Ma cosa accade nel mese di gennaio del 2006? Accade che un ex pentito manda una lettera al capo della procura di Potenza perché si ritiene ancora «un collaboratore di giustizia». E non fa niente se in precedenza non ha detto tutto quello che sa e se ha calunniato magistrati e uomini dello Stato. Racconta di un pentito che progetta attentati con tritolo fornito dai carabinieri. Quel pentito è Capiello. Chi racconta, invece, è Luciano Aviello, «ex camorrista». E' un quarantenne napoletano che veste casual e che porta le lentine a contatto. E' un giovane dei quartieri spagnoli. «Uno strano personaggio». Così lo descrive il cronista del Mattino Gigi Di Fiore. «Per qualche mese - racconta il giornalista - è stato in contatto con l'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica e con i suoi collaboratori. Poi è stato allontanato, perché giudicato inaffidabile». Un mitomane? Un giovane in cerca di pubblicità? Spiega Di Fiore: «Aviello parla con diversi giudici, bussa alle porte dei giornali. In cambio chiede protezione. Vuole andare via da Napoli. Ma per le inchieste giudiziarie non dice niente di speciale». E per i fatti che riguardano la Basilicata sostiene che Capiello gli ha chiesto di fare «un pacco» per farla pagare «a quella donna». E ancora: «L'attentato era previsto per il periodo natalizio, ma non si è verificato prima di tutto per mio volere... non conosco il posto esatto dove è custodito il tritolo. So solo che si trova in una sala biliardo di Potenza, nei pressi della stazione, gestita da un pregiudicato. Il tritolo è grezzo ed è composto da una "saponetta" con due bollini rossi dell'esercito. Anzi, dei carabinieri». Però i nomi dei carabinieri proprio non vuole farli. «Non li voglio indicare», dice. «Non chiedetemi altro. Voglio solo riferire fatti che riguardano Capiello». E' una storia credibile. Tanto che il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dispone le misure di sicurezza. E per qualche settimana l'abitazione del magistrato è presidiata "H24". Poi, passato qualche mese, Aviello va a Salerno. Siede davanti ai sostituti antimafia Rosa Volpe e Valleverdina Cassaniello. E aggiunge altro. Sostiene di aver conosciuto il magistrato negli uffici della procura nazionale antimafia. Dice: «Mi hanno presentato questo magistrato, mi ha ringraziato, questa donna, questa ragazza, chiedo scusa». E il pm: «Ah, le hanno presentato il magistrato di Potenza?». Lui: «Sì. Quella mi ha ringraziato, un altro poco piangeva, io mi sono umiliato, perché ho detto...». Il pm incalza: «Dove ha conosciuto il magistrato di Potenza? In che occasione?». Lui: «Ah, l'ho conosciuto alla Direzione nazionale antimafia». L'ex pentito descrive la scena: «C'era una stanza attigua, piccoletta, e si era nascosta lì dentro. A un certo punto l'ha aperta e l'hanno fatta uscire. Io sono sbiancato». Il pm insiste: «Quindi nella stanza attigua c'era la dottoressa Genovese?». «Certo - conferma Aviello - e lei mi ha detto, "si passi la mano sulla coscienza"».

**Fujitsu Ultrabook™**

lifebook.it.ts.fujitsu.com  
Fujitsu LIFEBOOK U772 chic Ultrabook™, Ideato da Intel.



**Avvocato Stabilito**

www.cepu.it/abilitazione\_spagna  
Sei laureato in Giurisprudenza? Diventa avvocato Stabilito. Info!



**Crea il tuo Sito GRATIS**

www.Webnode.it/Creare\_sito  
Fai un sito in soli 3 passi e tutto Gratis per sempre!



**Un mese di Cloud gratuito**

www.vivido.it/nuvola-aziendale  
Prova le tue applicazioni aziendali in cloud con consulenza di esperti



Scegli Tut ▶

**PoliCantieri 3K**

www.888sp.com  
Software per gestione della sicurezza cantieri e aziendale



**Implantologia in Croazia**

DentalVukic.com/Implantologia  
Trasporto Organizzato dall'Italia! Impianti con garanzia a vita



**Avvocato a Catania**

www.studiolegalecummaudo.com  
Studio Legale Consulenza Legale online



**Impianti Dentali a Roma**

www.DrSchmitz.it/Dentista\_a\_Roma  
Impianti in titanio. Sala operatoria Alta estetica. Qualità garantita !



Scegli Tut ▶

FABIO AMENDOLARA

da "Il Quotidiano della Basilicata" del 3 giugno 2008

\*\*\*\*\* (1 voti, media: 5 su 5)

Loading ...

Stampa questo articolo  Invia questo articolo

Scritto da Redazione · inserito nella categoria [Cronaca](#)

Commenti